

Note sull'agricoltura meridionale

Antonio Stola

**NOTE SULL'AGRICOLTURA
MERIDIONALE**

manuale

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Antonio Stola
Tutti i diritti riservati

*Vorrei dedicare questo mio lavoro
a tutti coloro che lavorano
ed hanno lavorato
in questo giornale, con l'augurio che
il mensile in questione
possa tornare ad essere pubblicato
al più presto,
per dare corretta ed esauriente informazione
in un gruppo di paesi storicamente e socialmente
legati al capoluogo.*

Introduzione

Questo mio lavoro contiene una pluralità di articoli dedicati a vari argomenti ma che posseggono, almeno nella loro maggioranza, la volontà di esporre come si possa ancora oggi, nonostante tante difficoltà, coltivare la terra, producendo ortaggi, legumi, cereali, frutta, con costi iniziali e di gestione minori rispetto a quelli che comunemente vengono presi in considerazione.

Tale abbattimento dei costi viene ottenuto moderando il numero delle irrigazioni, il volume di acqua utilizzato, il quantitativo di fertilizzanti. Tali accorgimenti agronomici sono realizzabili adottando varietà antiche, per di più meridionali, che danno, rese per ettaro, modeste quantità rispetto alle varietà attuali, ma hanno il pregio di contenere, nella parte commestibile, meno acqua (e quindi sono meno dissetanti), ma più sostanze nutritive.

In sintesi, meno prodotto ma con maggior valore nutritivo per ogni ettaro coltivato, con pezzatura minore, e questo vale per i carciofi, ad esempio, ma come già detto, vale anche per il contenuto di proteine del frumento duro, per i tannini, nella frutta in genere, per le vitamine, il calcio e il potassio, sempre nella frutta, sia pur per valori minimi, quasi infinitesimali.

Il sapore della frutta e degli ortaggi di una volta si è in parte perso, ed è una idea che vede d'accordo molti

di noi. Per il resto, ricordando che posso sempre rispondere a dubbi e a critiche, non mi resta che augurarvi buona e serena lettura.

A presto.

Presentazione delle rubrica “Note sull’agricoltura meridionale”

Da questo numero comincia la collaborazione con l’agronomo, dott. Antonio Stola, che saltuariamente informerà in merito ad aspetti che interessano gli agricoltori. Brevi contributi informativi, ma anche interventi inerenti a questioni relative ad un settore che attualmente vive in estrema sofferenza. Una rubrica disponibile ad ospitare anche quesiti, le cui risposte saranno comunque fornite dal dott. Stola.

Per gli agricoltori della nostra provincia esiste la possibilità di ottenere dei contributi da parte della Regione Puglia. Ad esempio, quanto agli agricoltori che vogliono usufruire del prepensionamento, il “Bollettino Ufficiale Regionale Puglia” n.28 del 17.2.2005 prevede dei contributi per coloro che, prima dell’età pensionabile, cedono l’azienda agraria ad un giovane. Inoltre, la Regione Puglia eroga dei contributi per chi attua “l’agricoltura biologica”: vite da vino, vite da tavola, frumento, olivo, ecc. I contributi sono validi per 5 anni e consistono in qualche centinaio di euro ad ettaro a seconda del tipo di coltivazione. Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.24 del 10.02.2005.

Irrigazione antiparassitaria

L'irrigazione antiparassitaria può proteggere le nostre colture dagli insetti senza che si verifichino fenomeni di resistenza dovuti all'uso smodato di insetticidi. Essa si usa, ad esempio, per uccidere i roditori che si nascondono in gallerie nei carciofeti. Attuando *l'irrigazione per sommersione* possiamo uccidere, per asfissia, insetti terricoli, larve e coleotteri in genere, che volano poco e per pochi metri essendo relativamente pesanti e con ali non molto sviluppate. Voglio dire che anche fra gli insetti volatori ci sono quelli che usano le ali molto poco in certe zone del nostro territorio. Gli allagamenti sono frequenti in inverno, e per combattere gli insetti terricoli è bene non effettuare subito il drenaggio del terreno ma far passare qualche giorno.

Fra i metodi che prevedono la sommersione del terreno, c'è quello della creazione di scomparti di 2.000-4.000 mq, allagabili singolarmente. Un metodo più economico prevede l'allagamento di scomparti di 2-300 m per volta. Un argine può essere realizzato anche con un aratro. Quando c'è una rete di canali che occupano, insieme a delle conche, una parte ragguardevole del terreno, allora anche *l'irrigazione a conche* è efficace contro gli insetti. Anche con *l'irrigazione a pioggia* possiamo allagare i campi. *L'irrigazione per*

scorrimento prevede un canale che immetta l'acqua e uno che la riceva allagando il campo. A volte l'uva, ad esempio, s'irriga per una notte. Fra gli insetti terricoli ricordiamo il grillotalpa che può essere colpito anche da batteri raccogliendo il nido con esche, e il grillo normale, che si combatte anche con esche di insalata. Sempre terricoli sono i *tipulidi*, le formiche, le termiti, i *nottuidi*, i *cerambicidi*, la *dorifora* e certi *tripidi*.

Infine, con la *fertirrigazione* possiamo irrigare mescolando all'acqua sostanze tossiche, come *concimi ureici*, ammoniacali, acidi, che intaccano per lo più le larve dal *tegumento molle* o insetti che stanno facendo la muta.